



Parrocchia S. MARIA SEGRETA

Via G.B. Bazzoni, 2 - Milano

E-mail: segreteria@santamariasegreta.it

www.santamariasegreta.it

SEGRETERIA PARROCCHIALE tel. e fax **02.43.62.40**

Orario d'ufficio: **opp.** **02.36.52.04.48**

Lunedì --- 16.30-18.30

Martedì 9.00-12.00 16.30-18.30

Mercoledì --- 16.30-18.30

Venerdì 9.00-12.00 ---

Sabato 9.00-12.00 ---

ARCHIVIO STORICO tel. **02.43.62.40**

Previo appuntamento presso la segreteria parrocchiale

CARITAS PARROCCHIALE tel. **02.48.00.95.99**

ore 9.00 - 12.00 da lunedì a venerdì (mercoledì: chiuso)

PARROCO

- Mons. GIANFRANCO POMA tel. 02.48.02.47.53

VICARI PARROCCHIALI

- Don MATTEO BARALDI tel. 02.48.19.45.49

c/o Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

- Don MARIO PEREGO tel. 02.43.51.01.39

ORARIO SS. MESSE

GIORNI FERIALE (ECCETTO MERCOLEDÌ) ore 8.00 - 19.00

MERCOLEDÌ ore 8.00 - 9.00 - 19.00

SABATO E VIGILIE: ore 8.00 - 19.00 (Messa di introduzione alla festa)

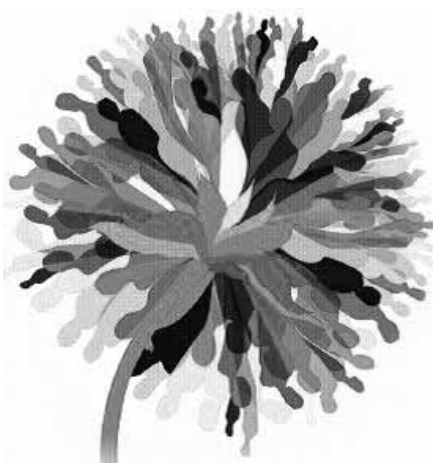
DOMENICA E FESTIVI: ore 8.30 - 10.30 - 12.00 - 19.15

NOVEMBRE 2016

Famiglia, scuola, parrocchia, società (e intanto loro - i figli - crescono)

Lo sviluppo d'un figlio (d'una figlia) consiste nel passare da uno stato di dipendenza quasi totale a uno stato di autonomia responsabile: progressivamente egli (lei) impara a pilotare la propria vita rispettando il contesto sociale nel quale vive. La qualità di questo "rispetto", secondo la personalità di ciascuno, sarà l'espressione personalissima della sua evoluzione intellettuale e affettiva. Grazie allo sviluppo della sua intelligenza, ogni essere umano diviene capace di "capi- re" il mondo che gli sta attorno, di percepirne il senso, di comprenderne il funzionamento. Da questo imparerà a dare "senso" e "tono" al suo comportamento.

L'intelligenza "infantile" [*in-fante = in apprendistato di parola; non solo quanto al significato delle parole e dei linguaggi, ma anche e soprattutto quanto al fatto che ciascuno "è parola" per come "egli è" e si relaziona*] si



caratterizza per la sua capacità di porre domande e di stupirsi. Ogni piccolo è naturalmente avido di sapere, pone ogni genere di domande, con una libertà che ci mette a volte anche in imbarazzo. Ma, in partenza, questa intelligenza resta ancora il riflesso della sua soggettività: il bambino crede di più a quello che lui pensa che a quello che egli constata veramente. Un "pensiero magico" domina la sua maniera di comprendere il mondo. La sua crescita avverrà – a poco a poco – abbandonando questo suo "modo" di intendere gli avvenimenti per avvicinarsi a una sempre crescente oggettività.

Piaget, il celebre psicologo svizzero, diceva che un bambino deve "costruire" la realtà che sta attorno a lui. Le prime forme dell'intelligenza si basano così sulla realtà concreta, permettendo al bambino di risolvere i problemi semplici della vita. Spesso la frontiera tra "reale" e "im-

maginario" è incerta. Attraverso stadi diversi, questa intelligenza rivestirà una forma più adeguata quando l'adolescente accederà alla capacità di astrazione, ad andare oltre le cose per risolvere problemi più complessi. Imparerà così a interiorizzare e a sviluppare la nozione di "valori": ad acquisire – insomma – un giudizio morale su cose e persone.

La nozione di Dio comincia con qualcosa di molto concreto, che assomiglia a quella di un personaggio conosciuto o che può facilmente immaginare. Metterà assai poco in dubbio ciò che gli si insegna, essendo convinto della "onnipotenza" degli adulti che gli stanno attorno. Progressivamente questa nozione si svilupperà e raggiungerà una dimensione astratta: Dio potrà allora rappresentare una potenza superiore, che si può definire in diverse maniere, e soprattutto che si può "rimettere in questione". La fede non è più un'evidenza; l'adolescente ha bisogno di fatti concreti e di prove. Ed è importante per lui/per lei "farsi" i suoi convincimenti.

Ecco allora la soglia della dimensione spirituale e filosofica: la quale da sé sola non permette di capire tutto e di risolvere tutto.

Attraverso il suo sviluppo affettivo, il figlio/la figlia deve con urgenza passare da uno stato di "egocentrismo naturale" a uno stato di "competenze sociali". Deve – soprattutto – trasformare le sue illusioni di "onnipotenza" in "competenza di responsabilità".

Per raggiungere la propria maturità "affettiva" ognuno di noi deve entrare in possesso di due "chiavi": quella della stima di sé e quella delle abilità/competenze relazionali. La stima di sé consiste nel prendere coscienza del proprio "valore", cioè che "polvere di stelle o polvere di Dio" ciascuno è una meraviglia della natura, degna di rispetto e d'essere riconosciuta. Ma deve anche riconoscere che non è solo al mondo, che i suoi interessi personali non sono sacri, e che gli altri non ci sono soltanto per soddisfare i miei desideri. Ci sono le competenze sociali: la capacità di "decentrarsi" e di "riconoscere" il punto di vista dell'altro; la capacità di cooperare, la capacità di stabilire relazioni nelle quali l'altro è riconosciuto per quello che è. Ci sono valori – insomma – in cui credere e per cui impegnarsi (difendendoli!). Si impara così anche a "discutere" con gli altri, in vista dei valori di sicurezza, di pa-

ce, d'avere un nutrimento.

Un'ultima parola sui bisogni primari, grazie ai quali si possono manifestare le nostre forze vitali.

- Bisogno di una relazione fondamentale positiva di base. Fare l'esperienza di contare agli occhi di qualcuno, in maniera incondizionata. Questa persona non accetterà per forza tutti i miei comportamenti, ma accetterà me come sono, con i miei punti forti e le mie debolezze. Nello stesso ordine di idee, scoprire che io stesso posso avere questo sguardo "valorizzante" sugli altri, e così rivelare anche a loro l'importanza che anch'essi hanno.
- Bisogno di dar senso agli avvenimenti. Se è facile dar senso agli avvenimenti gradevoli, è più difficile trovarne uno nelle esperienze difficili, di fallimento, di malattia, di sofferenza. E tuttavia, si sa che questa capacità di dare senso a quello che ci può accadere di terribile ha permesso a certe persone di uscire senza troppi danni da situazioni apparentemente insormontabili.
- Bisogno di scoprire le proprie "competenti risorse" per essere attore della propria vita, e non solo re-attore a quello che succede. Non sono vittima di un ambiente ostile; senza essere "onnipotente", posso sviluppare tutta la mia creatività nei limiti delle prove a cui la mia condizione umana mi sottopone. Posso io stesso mettere quei colori di cui sono capace sulla realtà che mi circonda.
- Bisogno di scoprire che non posso salvarmi da solo. Sono solidale con quelli che mi stanno attorno: cioè tutti gli esseri umani. Come un filo in un tessuto, partecipo alla bellezza dell'insieme, ma è l'insieme che valorizza me. E così adotto atteggiamenti responsabili verso me stesso, verso chi sta con me, verso quelli che verranno dopo di me.

In quest'ottica, un atteggiamento di preghiera e di fede risponde a questi bisogni fondamentali dell'uomo. La preghiera può prendere forme molto differenti, svolgersi secondo la creatività e le disposizioni di ciascuno. Di fatto, è questo l'atteggiamento che ci aiuta a "metterci a giusta distanza" nei confronti delle trepidazioni di tutti i giorni, a metterci in ascolto di una dimensione superiore, di lasciarci invadere da questa forza e da questa energia per assumere un miglior "pilotaggio" della propria vita.

dgf

TEMPO DI AVVENTO «SCEGLI IL BENE... CON GIOIA!»

Tre proposte per vivere in famiglia e in oratorio l'attesa della venuta del Signore

Il prossimo 13 Novembre inizierà il tempo dell'Avvento, che ci condurrà, dopo sei settimane esatte, a celebrare il Natale del Signore Gesù. "Avvento", lo sappiamo, significa "venuta": è la venuta di Ge-



sù in mezzo a noi che è capace di riempire il cuore di gioia. E' la gioia di Maria e di Giuseppe per la nascita del loro bambino; è la gioia dei pastori, chiamati per primi, nella loro povertà, ad essere testimo-

ni di questa buona notizia; è la gioia dei Magi, venuti da lontano per "adorare il Re delle genti".

Per poter arrivare a gustare la gioia del Natale, il tempo dell'Avvento è un'ottima occasione di preparazione. La gioia autentica, infatti, è sempre dono gratuito del Signore e del suo Spirito, ma insieme dev'essere preparata da un cuore capace di riconoscerla, attenderla e accoglierla. Ecco perché anche per i nostri bambini e ragazzi l'Avvento può essere davvero un tempo speciale, e per noi educatori, genitori, catechiste, uno strumento formidabile per educare ed introdurre a quell'*"incontro personale con Gesù nella comunità cristiana"* che è lo scopo di tutto il percorso dell'Iniziazione Cristiana.

"Scegli il bene... con gioia!" è dunque la caratterizzazione per l'Avvento del tema annuale proposto dalla FOM (Fondazione Oratori Milanesi). Vorrei declinare questo itinerario secondo tre aspetti che credo sia importante valorizzare, sia nella proposta del catechismo, nella Messa domenicale, come anche nell'impegno che proponiamo alle famiglie di condividere nelle loro case.

Innanzitutto **la gioia dell'attesa**: già nelle prossime settimane tutto inizierà a parlarci del Natale, dalle vetrine dei negozi, alle pubblicità in televisione, alle luminarie nelle strade. Ma ci rendiamo conto che non bastano i preparativi esteriori: se è bello addobbare la casa per la festa del Natale, ancora più bello è preparare il nostro cuore alla venuta del Signore. Sì, perché ciò che attendiamo realmente è una persona, la Persona del Figlio di Dio che continua a bussare alla porta del nostro cuore e chiede di essere accolto. Consegnaremo alle famiglie uno speciale calendario dell'Avvento per accompagnare giorno dopo giorno quest'attesa, non con il dono di cioccolatini o piccoli giochi (li lasciamo ad altri calendari più "profani"!) ma attraverso impegni, immagini e frasi del Vangelo.

Poi **la gioia della preghiera**: perché l'attesa sia auten-

tica, perché sia realmente una preparazione all'accoglienza di Gesù nei cuori, essa dev'essere sostenuta dalla preghiera. Il tempo dell'Avvento appare così come il momento più propizio per riscoprire il valore della preghiera personale e in famiglia. Consegnaremo ogni settimana delle semplici proposte di preghiera perché ogni giorno, prima di cena, ad esempio, o prima di andare a dormire, tutta la famiglia si ritrovi per rinnovare, pregando, l'attesa di Gesù che viene. In questo senso invitiamo anche a porre nelle case il segno del Presepe, per ricordarci che il Natale è essenzialmente la festa di Gesù che è nato fra gli uomini.

Infine **la gioia della carità**: se *"Dio ama chi dona con gioia"* (2Cor 9,7) non possiamo dimenticare, nella preparazione al Natale, che la festa è bella solo se è condivisa, anche con coloro che per tanti motivi hanno meno motivi di gioia e di serenità nella vita. Ecco da una parte l'invito a farsi vicini a persone che concretamente possono essere aiutate o semplicemente rincuorate da una nostra visita (pensiamo a qualche anziano o ammalato che abita nelle nostre case), e dall'altra, secondo la tradizione della nostra parrocchia, le proposte con cui andremo a sostenere le persone e le famiglie bisognose assistite dal nostro Centro d'Ascolto - Caritas Parrocchiale. Anche questo è un valido strumento educativo per aiutare i più piccoli ad aprire gli occhi sulla realtà e a rendersi sensibili alle necessità dei più poveri.

"Scegli il bene... con gioia!": è ciò che vogliamo dire a ciascuno dei nostri bambini e ragazzi, è ciò che anche noi, come adulti impegnati nell'educazione vogliamo dire a noi stessi per essere testimoni credibili di quella gioia autentica che è frutto dello Spirito e dono del Signore che viene ad abitare in mezzo a noi.

don Matteo

Il tuo Nome
il solo Sesamo
nei nostri momenti senza via d'uscita
la sola chiave
dopo aver perso persino l'indirizzo
del nostro cuore

Il tuo Nome
per ospitarti contro i venti avversi
il rifugio Aperto

in questo mondo senz'anima e senza orizzonte
ebbro di tutto il suo vuoto.

Il tuo Nome
lanciato all'asta delle sue misericordie
poiché portiamo in noi
del non-guarito.

Ci benedica e ci assolva.

Gilles Baudry (tr. G. Poma)

Parrocchia Santa Maria Segreta (tel. 02.43.62.40)

CALENDARIO BENEDIZIONI S. NATALE 2016

Come ogni anno è nostro sentito desiderio di passare nelle Vostre case per l'incontro benedicente di Natale.

Ci affidiamo alla Vostra cortese comprensione se - per impreviste difficoltà - non riuscissimo a cor-

rispondere alle indicazioni che abbiamo fornito ai Signori Custodi. Grazie!

Con fraterno affetto, i vostri sacerdoti

Salvo diverse indicazioni, la visita dei sacerdoti alle famiglie si svolge tra le ore 15.30 e le ore 19.30.

VIA – CORSO – PIAZZA	GIORNO/DATA	VIA – CORSO – PIAZZA	GIORNO/DATA
A. da Giussano (4, 8, 12)	ven. 02.12	Pagano (36, 38, 40, 42, 46, 48, 48/a, 50, 52, 54, 56)	lun. 21.11
A. da Giussano (1, 1/A, 9, 11, 15, 16, 18, 20)	ven. 25.11	Pagano (31, 31/A, 35, 39, 51, 61, 63, 65, 67)	mer. 09.11
A. da Giussano (7, 14, 17, 23)	mar. 15.11	Pagano (41, 45, 47, 49)	gio. 24.11
A. da Giussano (21, 26)	lun. 28.11	Pagano, 69	mer. 23.11
A. da Giussano (22, 24)	mer. 23.11	Pallavicino, 31	mer. 23.11
Ariosto (2, 4, 23, 29, 30)	mer. 09.11	Pallavicino (21, 25)	ven. 02.12
Ariosto (1, 1/A, 3, 6, 11, 19, 21, 27, 32, 34)	ven. 11.11	Petrarca (2, 3, 4, 5, 6, 7)	ven. 18.11
Ariosto (8, 10, 12, 20, 24, 26, 28)	mer. 16.11	Petrarca (8, 13, 15, 16, 18, 24)	ven. 18.11
Ariosto, 16	mer. 21.12	Petrarca (20, 22/A)	mar. 20.12
Baracca (2, 4, 8, 10)	lun. 12.12	Quinto Alpini (2, 7, 9)	gio. 01.12
Baracca, 6	mer. 30.11	Quinto Alpini (8, 12)	mar. 08.11
Bazzoni, 2	gio. 22.12	Quinto Alpini (1, 6)	gio. 15.12
Bazzoni, 14	mer. 09.11	Quinto Alpini, 15	mar. 20.12
Bazzoni (6, 8, 12)	lun. 21.11	Rasori (1, 2, 4, 6, 8, 18, 22)	ven. 11.11
Boccaccio (16, 18, 20, 22, 24)	mer. 30.11	Rasori (12, 14, 16)	lun. 05.12
Boccaccio (4, 14, 26, 32, 34, 37)	lun. 14.11	Revere (1, 6, 10)	gio. 10.11
Boccaccio (39, 43, 45, 47)	mar. 13.12	Revere (3, 7, 8, 9, 11, 15, 18)	gio. 24.11
Brennero, 1	gio. 24.11	Revere, 2	ven. 16.12
Conciliazione (1, 4, 5)	mer. 30.11	Rovani (2, 3, 9, 11)	gio. 24.11
Conciliazione, 2	lun. 12.12	Saffi (6, 7, 8, 9, 10, 11, 15, 17)	gio. 17.11
Gioberti (1, 2, 4, 5, 8, 9)	ven. 18.11	Saffi (12, 14, 16, 18, 20, 22, 26, 28, 30, 32, 34)	mar. 29.11
Giovine Italia, 2	ven. 11.11	Saffi (24)	ven. 25.11
Guido d'Arezzo (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 15, 17, 19)	lun. 28.11	Scarpa (12, 15)	ven. 11.11
Leopardi (8, 10, 12, 14, 20, 22, 24, 25, 27)	mar. 06.12	Sebeto (1, 3, 4)	mar. 08.11
Leopardi (19, 21, 23, 26, 28, 29, 31, 32)	ven. 16.12	Tamburini (1, 1/A, 4, 5, 6, 13)	gio. 15.12
Magenta, 96	mar. 13.12	Tamburini (2, 8, 10)	gio. 01.12
Mascheroni (3, 5, 11, 15, 18)	lun. 14.11	Tasso (1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 17)	mer. 23.11
Mascheroni (1, 12, 20, 22)	mar. 22.11	Telesio (9, 11/A, 19, 23)	mer. 16.11
Mascheroni (2, 4, 14, 16, 17, 19, 21, 23, 25, 29, 31)	ven. 02.12	Telesio (13, 15, 17)	ven. 18.11
Metastasio, 5	lun. 12.12	Telesio (2, 4, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22)	lun. 19.12
Monti (32, 34, 47, 54, 56)	gio. 10.11	Tevere, 1	lun. 21.11
Monti (27, 29, 33, 51)	mar. 22.11	Tommaseo (2, 2/A)	gio. 24.11
Monti (21, 23, 25, 50, 57/A, 57/4)	lun. 12.12	Toti (2, 4)	mar. 13.12
Monti (36, 42, 44, 48, 52)	mer. 30.11	Venti Settembre (11, 13, 14, 15, 17)	mer. 14.12
Monti (26, 28, 55, 57/2)	mar. 08.11	Venti Settembre (21, 22, 23, 24)	mar. 15.11
Monti (57)	ven. 25.11	Venti Settembre, 27	mar. 20.12
Monti (41)	mar. 20.12	Vercelli (2, 8)	mar. 13.12
		Virgilio, 4	ven. 11.11

BUONE FESTE A TUTTI NELLA PACE DI DIO.